

IL GAZZETTINO

Giovedì 18 dicembre 2014

Cronaca

UD

VII

Star Academy, in palio c'è il lavoro

Dieci laureati hanno partecipato a tre mesi di formazione con lezioni e stage in concessionaria

Alessia Pilotto

NOSTRO SERVIZIO

UDINE - È nato come una sorta di *talent show*, ma dietro di esso ci sono i giovani e le loro speranze di trovare occupazione. È giunto quasi alla conclusione "Star Academy", il progetto di scuola-lavoro per diventare esperti del settore auto, messo in piedi dall'Università di Udine, il Consorzio Friuli Formazione e Autostar. Presentata come una specie di *talent show* orientato al collocamento, l'iniziativa ha visto 10 giovani laureati dell'Ateneo friulano partecipare a tre mesi di formazione con lezioni d'aula e stage nei vari reparti della concessionaria. In palio c'è un contratto di lavoro: uno o più tirocinanti saranno infatti assunti per un anno da Autostar.

I partecipanti sono ragazzi e ragazze che provengono da tutte le facoltà: alcuni hanno un curriculum che registra già diversi stage, come Alberto Miani, venticinquenne laureato in relazioni pubbliche. Nel suo percorso, anche un tirocinio in Germania: «L'esperienza Star Academy - dice Miani, che per Autostar segue il sito web e le strategie social -, mi pare più concreta: ognuno di noi è inseri-

to in una specifica area aziendale ed è coinvolto nell'operatività quotidiana. Qui, ad esempio, ho imparato a gestire un intero processo. Gli stage sono un ottimo modo per farsi conoscere - continua -, ma dopo un anno di tirocini ho voglia di

lavorare». Per farlo, è disposto anche ad andare all'estero, sbocco naturale se qui non dovessero concretizzarsi possibilità. Anche Alessandro Pecorari (laurea in banca e finanza) è pronto a far le valigie, nel caso servisse. «La formazione on the job è utile - commenta il ventiseienne, che in Autostar si occupa di analisi dei dati di vendite -, ma le aziende dovrebbero finalizzarla alle assunzioni: troppo spesso sembra uno strumento per avere manodopera a costo zero. Con Star Academy - aggiunge -, è diverso: per almeno uno di noi c'è la prospettiva di assunzione certa e spero di essere io».

Le ragazze sono più ottimiste sul futuro in Italia: per Elisabetta Zorino, Martina Rossi e Nicoletta Dri il Friuli e il Nord Est possono ancora offrire opportunità, a patto di aprire il mondo del lavoro ai giovani. «Quando si parla di stage in azienda spesso si parla di tempo perso a far fotocopie o altre mansioni simili. Sarà un luogo comune, chissà, ma non è questo il senso - dice Elisabetta,

venticinquenne laureata in giurisprudenza -. Star Academy è una bella idea perché ha un taglio molto operativo. La cosa fondamentale è acquisire competenze pratiche: le aziende dovrebbero dare queste opportunità ai neolaureati perché saranno le risorse di cui potrebbero aver bisogno in futuro». Martina, venticinquenne laureata in economia aziendale, è stata inserita nell'area amministrazione e finanza: «Gli stage - dice -, sono occasioni da non sprecare, soprattutto per le aziende: avere la possibilità di "testare" una potenziale risorsa è fondamentale, così come formarla sul campo secondo le proprie esigenze».

«Vogliamo prima di tutto imparare - conclude Nicoletta, dottoressa in Tecnologie web e multimediali, che si è occupata del lancio del nuovo portale per le aste online di Autostar -, e terminare l'esperienza sentendoci veramente arricchiti in qualcosa. Insomma, aziende, anche se siamo "solo" stagisti fateci lavorare».

© riproduzione riservata

PROTAGONISTI

Qui da sinistra:
Martina Rossi,
Alberto Miani,
Nicoletta Dri e
Alessandro
Pecorari. Sotto:
Elisabetta Zorino.



Peso: 66%



Peso: 66%